



Automobile Club Prato

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	33
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	39

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Prato fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la Ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2015; secondo tali disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto Economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal Presidente e dal Direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate

nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Prato deliberato dal Consiglio Direttivo in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo.

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'art.2427 del Codice Civile e costituisce parte integrante del bilancio: ai sensi dell'art.2423, quarto comma, del Codice Civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di euro, mediante arrotondamento dei relativi importi.

L'Automobile Club Prato, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Prato non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Prato per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	€ 39.330
Totale Attività =	€ 2.682.025
Totale Passività =	€ 3.364.180
Patrimonio Netto =	- € 682.155

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Migliorie su beni di terzi	8,33	8,33

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
01 Costi di impianto e di ampliamento:						
Totale voce						
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pub						
Totale voce						
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. c						
acquisto software	3.956	3.956	0	0	0	0
Totale voce	3.956	3.956	0	0	0	0
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti						
Totale voce						
05 Avviamento						
Totale voce						
06 Immobilizzazioni in corso ed accont						
Totale voce						
07 Altre						
migliorie su beni materiali di terzi	15.071	5.262	9.809	0	1.089	8.719
Totale voce	15.071	5.262	9.809	0	1.089	8.719
Totale	19.026	9.218	9.809	0	1.089	8.719

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Mobili e arredi	12	12
Macchine elettroniche	20	20
Impianti	12	12
Macchine elettroniche	15	15
Insegne	12	12
Immobili	3	3

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 è stata calcolata al 50%.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Cessioni	rettifiche costo	rettifiche fondo	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
01 Terreni e fabbricati:									
immobili	2.016.732	428.800	1.587.932	0	0	0	0	60.502	1.527.430
rivalutazione immobili	500.000		500.000			0			500.000
terreni	340.862		340.862			0			340.862
Totale voce	2.857.593	428.800	2.428.793	0	0	0	0	60.502	2.368.291
02 Impianti e macchinari:									
impianti	67.866	64.862	3.004	0	0	0	0	659	2.345
Totale voce	67.866	64.862	3.004	0	0	0	0	659	2.345
03 Attrezzature industriali e commerciali:									
Totale voce									
04 Altri beni:									
mobili d'ufficio	275.046	222.050	52.996	0	0	0	0	22.646	30.350
macchine elettriche ed elettroniche	76.332	74.988	1.344	4.226		0	0	736	4.834
arredamenti d'ufficio	0	0	0	0		0			0
insegne	30.040	23.148	6.892			0	0	2.940	3.952
Totale voce	381.418	320.186	61.232	4.226	0	0	0	26.322	39.136
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti									
Totale voce									
Totale	3.306.877	813.848	2.493.029	4.226	0	0	0	87.483	2.409.772

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014	dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Svalutazioni		Svalutazioni	Acquisizioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
ACICLUBPRATO SRL	10.000,00	0,00	10.000,00			10.000,00
Totale voce	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
b. imprese collegate:						
Totale voce						
Totale	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese collegate e controllate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile(perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	differenza
ACIClubPrato srl	Via Ferrucci 195 Prato	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 3.669,63	100,00%	€ 10.000,00	€ 10.000,00	0
Totale		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 3.669,63	100,00%	€ 10.000,00	€ 10.000,00	0

Automobile Club Prato detiene il 100% del capitale della società in house denominata ACIClubPrato srl; detta società, il cui capitale sociale ammonta ad € 10.000,00, nell'esercizio 2014 ha prodotto un utile di € 3.669,63 interamente accantonato a riserve.

CREDITI

Critero di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
Crediti per contribuzione aggiuntiva	1.673				1.673
Totale voce	1.673				1.673
Totale	1.673				1.673

ALTRI TITOLI

Critério di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Acquisizioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
03 Altri titoli					
Acquisizioni di depositi cauzionali in denaro	1.500				1.500
Totale voce	1.500				1.500
Totale	1.500				1.500

Nel corso dell'esercizio 2015 non è stata disdettata alcuna utenza (i depositi cauzionali si riferiscono ai contratti relativi alle utenze dell'AC Prato).

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	3.492	2.770	3.492	2.770
Totale voce	3.492	2.770	3.492	2.770
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	3.492	2.770	3.492	2.770

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Sval.ni	Incrementi	Decrementi	Sval.ni	
ATTIVO CIRCOLANTE						
II Crediti						
01 verso clienti:	101.048		551.969	573.600		79.417
Totale voce	101.048		551.969	573.600	0	79.417
02 verso imprese controllate: finanziamenti verso società controllate						0
Totale voce	0			0		0
03 verso imprese collegate:						
Totale voce						
04-bis crediti tributari:						
Credito IRES	7.442					7.442
Credito IVA	7.176			392		6.784
acconto imposta IRES	0					0
Credito DL 66/14	81			81		0
Totale voce	14.699	0	0	473	0	14.226
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:						
crediti diversi	68.364		690.342	692.430		66.276
Totale voce	68.364	0	690.342	692.430	0	66.276
Totale	184.111		1.242.311	1.266.503		159.919

La voce crediti diversi si riferisce, per la parte più consistente, ai conti “clienti per fatture da emettere” (€ 49.500,00), ai “crediti vari per il servizio ACI RETE” (€ 9.000,00).

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	79.417			79.417
Totale voce	79.417			79.417
02 verso imprese controllate: finanziamenti verso società controllate	0	0		0
Totale voce	0	0		0
03 verso imprese collegate:				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:				
Credito IRES	7.442			7.442
Credito IVA	6.784			6.784
Credito DL 66/14	0			0
Totale voce	14.226			14.226
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce				
05 verso altri:				
crediti diversi	66.276			66.276
Totale voce	66.276	0	0	66.276
Totale	159.919	0		159.919

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	3.204	58.163	58.130	3.237
Totale voce	3.204	58.163	58.130	3.237
Totale	3.204	58.163	58.130	3.237

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO				
Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve:				
- Ordinaria	11.197	31.624		42.821
- Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008	500.000			500.000
Totale voce	511.197	31.624	0	542.821
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.264.305			-1.264.306
III Utile (perdita) dell'esercizio	31.623	39.330	31.623	39.330
Totale	-721.485	70.954	31.623	-682.155

Con riferimento al "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Prato", adottato in data 18 marzo 2014, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Prato – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali. In accordo con quanto esposto nella Nota Integrativa

relativa all'esercizio 2014 si è destinata a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa una quota pari ad € 31.624.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 27/06/2012 ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31/12/2031,

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2015/2019 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento asseverato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2015	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2015	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	-721.485,00	-721.485,00	0,00
+ Utile dell'esercizio 2015	17.500,00	39.330,00	21.830,00
= Deficit patrimoniale al 31/12/15	-703.985,00	-682.155,00	21.830,00

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2015, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 39.330,00.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2016	24.500,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-696.985,00
		Sviluppo dei ricavi derivanti dalle attività di sportello	
		Politiche di contenimento della spesa attraverso un attento e puntuale controllo dei costi	
2017	22.500,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-674.485,00
		Politiche di contenimento della spesa attraverso un attento e puntuale controllo dei costi	
2018	23.000,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-651.485,00
		Politiche di contenimento della spesa attraverso un attento e puntuale controllo dei costi	
2019	23.000,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-628.485,00
		Politiche di contenimento della spesa attraverso un attento e puntuale controllo dei costi	

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili anni attesi nel piano di risanamento.

Si esplicita altresì che con nota del 27/10/2015 la Direzione Centrale Amministrazione e Finanza ha comunicato che il Comitato Esecutivo dell'Automobile Club Italia ha deliberato l'approvazione dei bilanci 2011, 2012 e 2013 subordinatamente alla elaborazione di un nuovo piano di risanamento; pertanto il Consiglio Direttivo dell'Ente, già nella seduta del 01 marzo 2016 ha valutato la adozione di un nuovo piano di rientro la cui adozione definitiva è stata subordinata ai risultati definitivi del bilancio di esercizio 2015.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo rischi ed oneri futuri

FONDO RISCHI ED ONERI FUTURI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
0	0	25.000	25.000
0	0	25.000	25.000

Il fondo è stato costituito a seguito della sentenza con la quale l'Ente è stato condannato al pagamento delle spese legali per la causa con la Dott.ssa Santosuosso, il cui importo non è ancora accertato in via definitiva.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
55.607		3.050		58.657			

La circostanza che le due dipendenti dell'AC Prato hanno rispettivamente 42 e 57 anni, porta alla previsione che il TFR loro spettante non sarà erogato prima di 5/10 anni.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	2.164.666	458.084	610.665	2.012.085
Totale voce	2.164.666	458.084	610.665	2.012.085
05 debiti verso altri finanziatori:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	1.068.122	697.751	697.325	1.068.548
Totale voce	1.068.122	697.751	697.325	1.068.548
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	4.205	64.250	63.434	5.021
Totale voce	4.205	64.250	63.434	5.021
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.387	13.844	13.760	3.471
Totale voce	3.387	13.844	13.760	3.471
14 altri debiti:	57.602	540.238	553.224	44.616
Totale voce	57.602	540.238	553.224	44.616
Totale	3.297.982	1.774.167	1.938.408	3.133.741

La differenza tra il valore iniziale e finale della voce "debiti verso banche" è data dalla somma algebrica tra il rimborso delle rate dei mutui accesi dall'AC Prato e il saldo negativo sul C/C bancario che è stato trasferito su questa voce.

Tra i debiti verso fornitori è presente il debito verso la sede centrale (che ne rappresenta la quasi totalità) che è in linea con quanto comunicato da ACI Italia con la PEC ricevuta dalla DAF ACI.

Nella voce “debiti tributari” e “debiti previdenziali” ci sono, per la quasi totalità, i debiti verso l'erario e verso gli istituti di previdenza relativi alle trattenute/contributi da versare in relazione agli stipendi di dicembre e alla tredicesima dei dipendenti dell'Ente.

La voce “altri debiti”, infine, riguarda per la quasi totalità il conto “fornitori per fatture da ricevere” e il debito sorto a seguito di una transazione negoziata con Effepi Group A.S. D.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	293.037	0	1.719.048	mutuo ipotecario sulla sede	istituto di credito	2.012.085
Totale voce	293.037	0	1.719.048			2.012.085
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	0					0
Totale voce	0					0
07 debiti verso fornitori:	1.068.548					1.068.548
Totale voce	1.068.548					1.068.548
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	5.021					5.021
Totale voce	5.021					5.021
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.471					3.471
Totale voce	3.471					3.471
14 altri debiti:	44.616					44.616
Totale voce	44.616					44.616
Totale	1.414.693	0	1.719.048			3.133.741

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	284.073						1.728.012	2.012.085
Totale voce	284.073	0	0	0	0	0	1.728.012	2.012.085
05 debiti verso altri finanziatori:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	27.909	93.844	111.580	203.697	224.135	210.916	196.467	1.068.548
Totale voce	27.909	93.844	111.580	203.697	224.135	210.916	196.467	1.068.548
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	5.021							5.021
Totale voce	5.021	0	0	0	0	0	0	5.021
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.471							3.471
Totale voce	3.471	0	0	0	0	0	0	3.471
14 altri debiti:	44.616							44.616
Totale voce	44.616	0	0	0	0	0	0	44.616
Totale	365.090	93.844	111.580	203.697	224.135	210.916	1.924.479	3.133.741

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	76.441	84.433	76.441	84.433
Totale voce	76.441	84.433	76.441	84.433
Totale	76.441	84.433	76.441	84.433

Si tratta quasi del tutto delle aliquote sociali pagate nel corso del 2015 ma di competenza dell'anno successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Risconti passivi:	151.155	146.782	151.155	146.782
Totale voce	151.155	146.782	151.155	146.782
Totale	151.155	146.782	151.155	146.782

Si tratta quasi del tutto delle quote sociali incassate nel corso del 2015 ma di competenza dell'anno successivo.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	95.533	73.572	21.961
Gestione Finanziaria	-32.767	-32.887	120
Gestione Straordinaria	-18.475	-3.099	-15.376
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	44.291	37.585	6.706
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato d'esercizio	39.330	31.624	7.706

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
327.543	322.905	4.638

I ricavi caratteristici dell'AC Prato aumentano dell'1,43% e nello specifico, l'aumento riguarda le quote sociali, in linea con il trend degli ultimi anni i ricavi derivanti dall'attività associativa aumentano.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
338.441	331.228	7.213

Questa voce del conto economico aumento del 2,17% circa. Nello specifico:

1. Royalties: - € 3.700,00. Diminuiscono i ricavi per franchising fatturati alle delegazioni;
2. Canone marchio: - € 5.200,00. La variazione è dovuta alla cessato accordo promozionale per il marchio Sara Assicurazioni;
3. Di contro aumentano di circa € 18.000 le provvigioni attive relative alle assicurazioni.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.411	1.811	-400

Si registra una diminuzione nelle spese per acquisto di materiale di consumo e cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
128.468	128.853	-385

Questa voce di costi rimane pressoché invariata. Per quanto riguarda le voci, quelle che subiscono variazioni rilevanti sono i costi per provvigioni passive (- € 4.700), spese legali e notarili (+ € 11.000), spese per locali (- € 4.000), spese per energia elettrica (- € 2.000), servizi informatici ed elaborazioni dati (+ € 2.400), altre spese per la prestazione di servizi (- € 8.300).

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
50.694	56.752	-6.058

La riduzione (- 10,67%) riguarda entrambi i costi per fitti passivi.

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
74.402	77.686	-3.284

La lieve riduzione riguarda i costi relativi al personale comandato ACI, nello specifico i premio di risultato del direttore.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
88.572	89.543	-971

Questa voce rimane più o meno invariata rispetto allo scorso esercizio.

Si precisa che per i beni ammortizzabili acquistati nel corso dell'esercizio, è stato calcolato l'ammortamento al 50%.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
722	1.829	-1.107

Le rimanenze sono composte da omaggi sociali.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
25.000	0	25.000

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati fondi rischi per cause legali in corso, nello specifico si tratta della causa legale con la Dott.ssa Santosuosso, per la quale l'Ente è stato condannato al pagamento delle spese legali non ancora quantificate in via definitiva.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
204.152	224.088	-19.936

La diminuzione di tale voce è data da fattori combinati di aumenti e riduzioni dei costi che la compongono. Le variazioni più significative riguardano le imposte e tasse indeducibili (+ € 5.700), IVA indetraibile e conguaglio pro-rata (- € 4.089), sopravvenienze passive (- € 3.137), omaggi e articoli promozionali (+ € 2.300), aliquote sociali (- € 32.000).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
32.767	32.887	-120

La quota interesse sui mutui e finanziamenti si riduce notevolmente a seguito dell'estinzione di un finanziamento. Di contro aumentano gli interessi sullo scoperto di conto corrente.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
18.475	3.099	15.376

La voce riguarda costi di competenza di esercizi precedenti e per la maggioranza i costi relativi alla transazione con Effepi Group – Riccardo Baccetti.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
4.961	5.962	-1.001

La voce è composta totalmente dal costo IRAP, in riferimento alle imposte sul reddito 2015, le cospicue perdite fiscali dell'AC Prato (accumulate negli anni precedenti), portano l'AC a non dover versare nulla.

ANALISI DEI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2015			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	3.859	10%	386	3.473	B6 - Acquisti materie prime	1.441	2.032	
B7 - Spese per servizi	178.117	10%	17.812	160.305	B7 - Spese per servizi	128.468	31.837	
B8 - Spese per beni di terzi	0	10%	0	0	B8 - Spese per beni di terzi	8.415	-8.415	
TOTALE - ART. 5 - c.1	181.976	10%	18.198	163.779	TOTALE	138.324	25.454	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		43.652	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	41.798	12%	5.016	36.783	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	31.993	4.790	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	11.282	5%	564	10.718	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	0	10.718	OK
TOTALE - ART. 7	99.100	10%	9.910	89.190	TOTALE - ART. 7	74.402	14.788	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	5.493	10%	549	4.944	TOTALE - ART. 8 - c.1	4.980	-37	KO
TOTALE - ART. 6 c.2	0,00	10%	0,00	0,00	TOTALE - ART. 6 c.2	0	0	OK

DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 39.330 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, si intende destinare a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, i risparmi derivanti dall'adozione del regolamento sul contenimento delle spese, redatto ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013 convertito dalla legge n. 125/2013. La quota di questi risparmi è pari ad € 43.652,00 (come si evince dalla tabella

sopra riportata nel paragrafo 3.2) che, essendo superiore al risultato dell'esercizio, fa sì che l'AC Prato destini a riserva tutto l'utile pari a € 39.330,00.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	1,66			1,66
Totale	1,66			1,66

Come si evince non si sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	2	0,66
AREA C	1	1
Totale	3	1,66

Nessuna variazione rispetto allo scorso esercizio.

COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.980
Collegio dei Revisori dei Conti	4.404
Totale	9.384

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.673	-	1.673
Crediti commerciali dell'attivo circolante	101.048	8.400	92.648
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	102.721	8.400	94.321
Debiti commerciali	1.068.122	853.535	214.587
Debiti finanziari	2.164.666	-	2.164.666
Totale debiti	3.232.788	853.535	2.379.253
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	327.543	308.771	18.772
Altri ricavi e proventi	338.441	167.958	170.483
Totale ricavi	665.984	476.729	189.255
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	1.441	-	1.441
Costi per prestazione di servizi	128.468	-	128.468
Costi per godimento beni di terzi	50.694	-	50.694
Oneri diversi di gestione	201.152	159.482	41.670
Parziale dei costi	381.755	159.482	222.273
Dividendi	-	-	-
Interessi attivi	-	-	-
Totale proventi finanziari	-	-	-

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	734	0	17.286	6.259	51	0	1.767	164.634	190.732
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	5.686	0	0	1.975	16	0	557	876	9.110
				Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE P.P.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle P.P.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazioni organizzativa	Struttura	1.441	122.048	50.694	57.116	80.338	655	0	22.676	35.641	370.609
Totali						1.441	128.468	50.694	74.402	88.572	722	0	25.000	201.152	570.451

